

Il giugno delle morti bianche

77 morti sul lavoro in tutta Italia e l'estate 2014 inizia con una riflessione su di una drammatica realtà

Il primo mese dell'estate è stato segnato dalla strage delle morti sul lavoro. La drammatica realtà emerge dall'ultima indagine condotta dagli esperti dell'**Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering** di Mestre sulla base di dati Inail. Sono state 77 le vittime registrate da Nord a Sud del Paese nel mese di giugno con inquietanti incrementi della mortalità, soprattutto in alcune regioni. A cominciare dalla Lombardia dove gli infortuni mortali



sono passati dai 27 di fine maggio ai 43 di fine giugno. Nella classifica delle tragedie sul lavoro emergono i dati della Puglia (29 vittime), della Sicilia e del Piemonte (28), insieme a quelli del Veneto e del Lazio (24).

L'11,8 per cento degli incidenti si è verificato nel settore delle costruzioni, l'11,5 per cento nelle attività manifatturiere il 7,6 nel commercio ingrosso e dettaglio, il 7,3 per cento nel settore dei trasporti e magazzinaggi. Guardando alle classifiche provinciali è Roma a riportare il dato peggiore di tutto il Paese con 13 morti bianche, seguita da Milano e Torino (12), da Bologna (11), da Bari (10) e da Cuneo (9). Le donne che hanno perso la vita sul lavoro nei primi 6 mesi del 2014 sono state 18 (5,4 per cento del totale). Gli stranieri deceduti sul lavoro sono 48 pari al 14,5 per cento del totale.